

## **PULCI, PIDOCCHI E ZECCHE**

Siamo ormai in primavera e con l'arrivo della bella stagione, in mancanza di precauzioni adeguate, aumenta la possibilità per gli animali di "ospitare" parassiti, pericolosi non solo per loro ma, a volte, anche per l'uomo. Mi sto riferendo a pulci, pidocchi e zecche. Con i cambiamenti climatici in atto, tale rischio è presente anche in inverno, però in misura decisamente minore.

Vediamo ora di prendere in esame le caratteristiche di tali parassiti per poi passare ad individuare i sistemi di prevenzione e protezione nei confronti dei cani e dei gatti.

### **PULCI**

-Esistono oltre 2000 specie di questi piccoli insetti dalla forma tondeggiante, ma quelle che riguardano il gatto e il cane appartengono al genere *Ctenocephalydes* spp: si tratta esattamente della *Ctenocephalides felis* per il primo e della *Ctenocephalides canis* per il secondo.

La pulce del gatto può infestare anche altri animali. Non ha problemi, infatti, a vivere su conigli, criceti e sullo stesso cane: è senza dubbio la specie predominante di questi parassiti.

Le pulci sono estremamente prolifiche. Una volta insediate su un animale, a cui succhiano il sangue, il maschio e la femmina si accoppiano e la femmina deposita le uova. Queste possono cadere facilmente, diffondendosi nell'ambiente. Quando si schiudono, liberano le larve che trovano in tappeti e moquette il loro habitat ideale. Passato qualche tempo, le larve si trasformano in pupe e, una volta raggiunto lo stadio adulto, cercheranno un animale su cui stabilirsi per trarre nutrimento dal suo sangue.

Questi insetti non solo procurano innumerevoli fastidi a gatti e cani, che diventano irritabili, si grattano in continuazione e si mordicchiano, ma possono provocare loro anemie, dermatiti e allergie.

Se un animale allergico viene morso da una pulce, può sviluppare una dermatite allergica, che gli procurerà un forte prurito accompagnato da perdita del pelo, soprattutto sui fianchi, all'interno della coscia e nella regione lombo- sacrale. L'animale spesso sviluppa in queste zone delle infezioni cutanee che possono essere anche molto gravi.

Le pulci, infine, possono veicolare altre malattie, come ad esempio la tenia cucumerina e la "malattia da graffio del gatto". Quest'ultima può essere trasmessa all'uomo attraverso un graffio e si manifesta con febbre, infiammazione dei vasi linfatici e dei linfonodi e gonfiore dove c'è la lesione cutanea. Il gatto, invece, risulta essere portatore sano.

### **PIDOCCHI**

I pidocchi sono piccoli insetti parassiti che vivono succhiando il sangue di chi li ospita. Quelli degli animali, in genere, non si trasmettono all'uomo. Il pidocchio del cane, inoltre, si può trovare soltanto su cani e gatti, in quanto non riesce a sopravvivere a lungo su altri animali. Lo stesso vale per quelli degli altri animali che possono resistere solo per breve tempo su cani o gatti.

Questi parassiti sono di colore giallo-grigiastro e provocano all'animale prurito, crosticine sulla pelle e pelto unto.

### **ZECCHE**

Possono essere di due tipi: dure e morbide e sono suddivise in oltre 800 specie. Quella più diffusa su cani e gatti è la *Rhipicephalus sanguineus*, detta anche zecca del cane. Lunga solo qualche millimetro negli stadi giovanili, arriva a superare il centimetro una volta adulta.

Le zecche si trovano principalmente nell'erba alta e sui cespugli ma non è difficile che siano anche in altri luoghi, come ad esempio vicino alle stalle e agli ovili.

Come i parassiti esaminati in precedenza, si nutrono del sangue dell'animale al quale si attaccano. Quando si accorgono del suo passaggio, grazie al calore del corpo e a causa dell'anidride carbonica proveniente dal suo respiro, le zecche, che sono in attesa tra l'erba, si arrampicano sulla loro preda, per poi iniziare a nutrirsi. Il loro morso è indolore, ma pericoloso per le malattie infettive di diverso tipo che possono trasmettere alla loro vittima.

Una volta sazie, si lasciano cadere a terra, dove depositano migliaia di uova. Da queste nasceranno le larve che si trasformeranno in ninfe per poi raggiungere lo stadio adulto. Per passare da una fase all'altra, ognuna delle quali richiede un certo tempo, è indispensabile che le zecche si nutrano con il sangue.

Quando sono sul corpo di un animale, in genere, si posizionano dietro le orecchie, sul collo, alla base del muso, tra le dita, ma è possibile trovarle anche in altre zone. Man mano che si nutrono si ingrossano fino ad arrivare alla grandezza di un fagiolo.

Poiché in genere occorrono alcune ore prima che una malattia venga trasmessa all'animale ospite attraverso i germi patogeni contenuti nella saliva della zecca, è molto importante che, oltre ai trattamenti preventivi di cui parlerò in seguito, vengano effettuati controlli frequenti sui cani e gatti, specialmente se sono stati in zone a rischio. Nel caso si trovino zecche occorre rimuoverle prontamente. Ecco il procedimento da seguire:

usate un paio di pinzette e con queste afferrate la zecca nel punto più vicino possibile a dove il rostro è conficcato nella pelle. Tirate verso l'alto con un movimento continuo e delicato senza torcere. Non applicate alcol, benzina, o altre sostanze sulla zecca. Disinfettate la zona in cui è avvenuta la puntura ed accertatevi che il rostro sia stato completamente asportato.

Attenzione a non scambiare per zecche foruncoli, nei o addirittura capezzoli. Accertatevi, prima di agire, che ciò che vi sembra una zecca abbia le zampe. Se non siete sicuri rivolgetevi al veterinario. Fatelo anche nel caso in cui dopo la rimozione dovesse uscire del sangue.

Dopo aver ucciso la zecca, per evitare possibili infezioni, è preferibile bruciarla.

Ricordate di non toccarla a mani nude, in quanto le zecche possono provocare pericolose malattie anche gli esseri umani (es. la meningoencefalite da zecche, la malattia di Lyme, ecc.).

### **Come si possono combattere tutti questi parassiti?**

Anche se ci sono situazioni più a rischio di altre, non esistono animali esenti dalla possibilità di venire attaccati dai parassiti: basta che nei luoghi considerati sicuri sia passato un animale con pulci o pidocchi o zecche per far diventare quella zona fonte di infestazione. E' senz'altro molto importante controllare frequentemente il pelo dei nostri gatti e cani, così come il loro comportamento (se sono irritabili, depressi se si grattano molto frequentemente, ecc.) ma tutto questo non può bastare. Nel caso delle pulci, ad

esempio, è quasi impossibile accorgersi della loro presenza all'inizio e quando tra il pelo dei nostri amici a quattro zampe appaiono granelli neri (le feci delle pulci) o l'animale passa il suo tempo a grattarsi furiosamente, è troppo tardi: l'infestazione è già in atto e potrebbe riguardare anche l'ambiente domestico (divani, tappeti, brandine, coperte, ecc.) che, in tal caso, dovrà essere prontamente disinfestato mediante l'utilizzo di prodotti specifici reperibili in commercio.

La prevenzione, pertanto, è indispensabile: occorre trattare con regolarità il cane e gatto con un antiparassitario specifico contro pulci, pidocchi e zecche. Il mercato offre un'ampia scelta di preparati che vanno dagli shampoo ai collari, dalle gocce ai prodotti da ingerire. Prima di usare gli antiparassitari su animali non in perfetta salute o su cuccioli è bene sentire il parere del veterinario.

Personalmente ritengo Frontline Combo e Stronghold, che sono disponibili in pipette applicabili sulla cute tra le scapole dell'animale, prodotti affidabili e sicuri.

E' assolutamente da evitare l'uso contemporaneo di antiparassitari differenti per il possibile effetto tossico che potrebbe generarsi dall'associazione di più principi attivi.

In alternativa ai farmaci di sintesi, si possono utilizzare rimedi erboristici. Contro pulci, pidocchi e zecche, ad esempio, l'olio di Neem (con azione repellente) rappresenta un valido aiuto.

Anche la fitoterapia, però, non è priva di effetti collaterali, per cui è importante sapere come e quando utilizzare questi prodotti ed evitare pericolosi "fai da te".